

<b>Mittente</b>	Chiabrera Gabriello	<b>Destinatario</b>	Giustiniani Pier Giuseppe
<b>Data</b>	6/12/1634	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Savona	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	Il Rosso vostro scelse huomini, i quali per verità haveano accattato i talari da Mercurio		
<b>Contenuto</b>	Chiabrera scrive che "Il Rosso vostro" [probabilmente un incaricato del Giustiniani] scelse uomini che avevano preso i talari da Mercurio. Lo portarono a dormire a casa, sfidarono bufere di vento peggiori di quelle di Dante, e lo servirono ottimamente ed egli donò loro sette lire e del vino della sua cantina, da loro gradito. Scrive riguardo al viaggio: "veramente il cavalcare è da plebe, la lettiga da Signori e la seggiola da Papi". La sua borsa geme, ma spera che la gloria accresca il Serenissimo di Toscana [il Granduca Ferdinando II], che fa crescere il potere di Chiabrera [La lettera testimonia che nel 1634 Chiabrera percepisce la pensione elargitagli dal Granduca Ferdinando II.] Chiabrera è certo di riprendersi e comunica a Giustiniani che, se non riceverà notizie da lui, vorrà dire che starà bene.		
<b>Fonte</b>	Gabriello Chiabrera, Lettere, a c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 441		
<b>Compilatore</b>	Agliardi Silvia		